



ASL Cagliari

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene Sanità Pubblica

n° prot. 917 04 MAR. 2009

→ Ai Pediatri di libera scelta  
→ Ai Dirigenti Scolastici

Oggetto: raccomandazioni sulla prevenzione della Pediculosi

Anche quest'anno sono pervenute al Servizio Igiene e Sanità Pubblica numerose richieste di intervento per il controllo della diffusione della Pediculosi del capo, nelle comunità scolastiche. Il personale sanitario del Servizio ha provveduto ad effettuare le ispezioni sugli alunni e, ove concordato, interventi informativo-educativi, finalizzati al coinvolgimento delle famiglie.

Ciononostante si deve riconoscere, come peraltro avviene in altre realtà regionali, che non si sono raggiunti i risultati attesi. Ne deriva quindi l'esigenza di modificare la strategia degli interventi operativi e di ridefinire un protocollo di comportamento, secondo le raccomandazioni ministeriali.

La Pediculosi non costituisce un serio problema di salute, è vero, tuttavia genera effetti psico-sociali, ansia e preoccupazioni, impone una spesa farmaceutica a carico delle famiglie e in definitiva, incide sul benessere del bambino.

La prevenzione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per il controllo del fenomeno, quando agiscano di concerto tutte le figure professionali presenti sul territorio e attorno al bambino: Scuola, Pediatri e Medici di Famiglia, Farmacisti, Enti Locali, ASL.

Date queste considerazioni e riconoscendo alla Scuola un ruolo basilare nel mantenere rapporti di fiducia e valida comunicazione con le famiglie, è indispensabile assicurarsi la collaborazione delle SS.LL. come sempre è avvenuto anche in passato, nell'auspicio di giungere a un più efficace piano preventivo.

Si propone pertanto alle SS.LL. di voler considerare le raccomandazioni di seguito riportate e di voler utilizzare gli allegati alla presente:

distribuzione alle famiglie dei modelli informativi (allegati o fac-simili): l'informazione riveste un ruolo cruciale, infatti si è visto che le epidemie si verificano per comportamenti inadeguati, trattamenti scorretti, uso improprio di prodotti.

ASL Cagliari  
Sede Via Piero della Francesca, 1 09047 Selargius  
c.f.e.p. IVA 02261430926  
www.aslcagliari.it

Dipartimento di Prevenzione  
Servizio Igiene Sanità Pubblica  
Via Sonnino Cagliari  
Tel 070/6094724 Fax 070/6094725  
Direttore Dott. Giorgio Carlo Steri

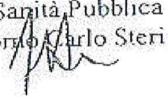


- distribuzione alle famiglie del modello (allegato) di "autocertificazione" : si è visto infatti che la famiglia gioca un ruolo centrale nella rapida risoluzione del caso e l'autocertificazione aiuta a responsabilizzare direttamente la famiglia che, a tutela del proprio figlio/a deve esercitare un controllo costante .
- limitazione degli interventi del Servizio Igiene e Sanità Pubblica che avverranno solo in seguito alla ricezione delle denunce da parte del medico curante di 2 o più casi nella stessa classe, ovvero qualora sussistano particolari situazioni di disagio sociale e le stesse vengano comunicate dalla Dirigenza Scolastica.

Fiduciosi di ottenere la Loro massima collaborazione e disponibili per ogni ulteriore chiarimento, con i ringraziamenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti



Direttore del Servizio  
Igiene e Sanità Pubblica  
Dott. Giorgio Carlo Steri



Modello di Autocertificazione

Da restituire alla scuola, sarà garantita la massima riservatezza.

Dichiaro, sotto la mia responsabilità, che, a seguito della segnalazione della Scuola, ho provveduto a sottoporre ai controlli richiesti mio/a figlio/a \_\_\_\_\_  
che frequenta la Scuola \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
comune di \_\_\_\_\_

Esempio di lettera da inviare ai genitori dei bambini con sospetta pediculosi

Identificazione della Scuola

Ai Genitori di \_\_\_\_\_

A seguito segnalazione dell'Istituto Scolastico, la informo che suo/a figlio/a potrebbe essere affetto da pediculosi del cuoio capelluto. Si invita la S.V. a far visitare il bambino/a dal proprio medico curante per la conferma e per l'eventuale prescrizione del trattamento. Qualora l'infestazione venga confermata dal medico curante, il bambino sarà riammesso in classe con certificato medico attestante "l'adeguato trattamento" effettuato. Si allega scheda informativa predisposta dalla A.S.L. Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Esempio di lettera da inviare ai genitori dei bambini senza infestazione, ma che frequentano la stessa classe dei casi accertati

Ai genitori di \_\_\_\_\_

A seguito della segnalazione di casi di pediculosi del capo presso la classe frequentata da vostro figlio/a vi invitiamo ad effettuare in controllo accurato e periodico dei capelli del bambino/a, al fine di evidenziare l'eventuale presenza di parassiti e/o lendini. In caso di dubbio si raccomanda di consultare il proprio medico curante. Si ricorda che non devono essere utilizzati prodotti farmaceutici ai fini preventivi. Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti

Ai Docenti  
Al Personale ATA  
Agli alunni  
Alle famiglie**Notizie sulla pediculosi**

(informazioni tratte dall'opuscolo "difendiamoci dai pidocchi" del Ministero della Sanità)

Il pidocchio (*Pediculus humanus capitis*) è un insetto che vive e si riproduce solo sulla testa dell'uomo, lontano dalla testa non ha possibilità di sopravvivere perché non trova nutrimento, si muove abbastanza velocemente fra i capelli e può passare da una persona all'altra sia direttamente (per contatto), sia indirettamente (ad esempio indossando indumenti infestati come cappelli, berretti, sciarpe eccetera o usando pettini e spazzole infestati). Lontano dalla testa questo parassita muore dopo poche ore per cui non è necessaria alcuna disinfestazione dei locali; le indicazioni ministeriali raccomandano soprattutto la prevenzione che si attua solo attraverso il controllo frequente delle teste, pettinando i capelli con pettini a denti molto fitti e non utilizzando senza necessità sostanze pericolose necessarie solo in caso di contagio, ma inefficaci altrimenti. La sua azione provoca un insopportabile prurito alla testa.

È bene si sappia che il contagio può avvenire in tutti quegli ambienti (non solo a scuola) in cui si raccolgono insieme più persone che avvicinano fra loro le teste o che si scambiano pettini, sciarpe, capelli, etc. In casa il contagio è possibile anche attraverso la biancheria.

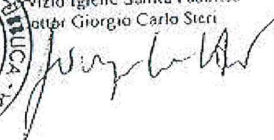
Per rilevare l'infestazione è necessario ispezionare accuratamente la testa, magari aiutandosi con una lente di ingrandimento, dedicando particolare attenzione alle zone prossime alle orecchie e alla nuca. Può essere difficile osservare i pidocchi, molto più evidenti sono le loro uova, dette anche lendini, bianche e lucide che schiudono dopo circa otto o dieci giorni, che si distinguono facilmente dalla forfora perché sono saldamente attaccate ai capelli e quindi non cadono facilmente a terra.

L'infestazione non è necessariamente conseguenza di mancata igiene, è bene, tuttavia, in caso di segnalazioni di infestazioni ispezionare ogni giorno la testa, pettinare con pettine a denti fitti e spazzolare i capelli.

Una volta accertata la presenza dei pidocchi (adulti o uova) bisognerà subito procedere alla loro completa eliminazione e ad un'accurata ispezione di tutti i componenti del nucleo familiare. In passato si ricorreva principalmente al taglio completo dei capelli; oggi questo intervento non è più necessario (in alcuni casi può essere una inutile umiliazione), tuttavia è bene accorciare i capelli per semplificare l'ispezione, facilitare il lavaggio del capo e per agevolare l'applicazione di prodotti antiparassitari che sono necessari solo nei casi di accertata infestazione. Non è assolutamente necessario utilizzare alcun antiparassitario se non si è accertata l'avvenuta infestazione, anzi l'uso non controllato è dannoso e può essere controproducente.

Il prodotto deve essere di specifico impiego per uso umano, si acquista in farmacia e deve essere utilizzato seguendo scrupolosamente il consiglio del medico di famiglia. La terapia va ripetuta a distanza di non più di 7-10 giorni, per almeno 30 giorni, in quanto una sola applicazione non è sufficiente ad eliminare completamente il parassita ed inoltre perché la sua efficacia sulle lendini è scarsa o nulla. Biancheria e indumenti vanno lavati a temperatura superiore a 60°C. Pettini e spazzole vanno immersi in una bacinella contenente shampoo antiparassitario per oltre 10 minuti.

In base alla normativa vigente, la C.M. sanità n: 4 del 13/03/98 (scaricabile anche dal sito della scuola), la frequenza scolastica è interdetta fino all'avvio di idoneo trattamento certificato dal medico curante e non sono necessarie misure di disinfestazione ambientale. Solo la famiglia può assicurare la sorveglianza continua dei bambini, la loro igiene personale e la cura dei soggetti colpiti; la scuola contribuisce all'educazione igienico sanitaria dei bambini e svolge una competente vigilanza contro la diffusione del parassita.

Direttore  
Servizio Igiene Sanità Pubblica  
Dott. Giorgio Carlo Sieri

## DIFENDIAMOCI DAI PIDOCCHI

La Pediculosi è una frequente infestazione che riguarda le comunità scolastiche; non costituisce pericolo per la salute, però causa allarme sociale, notevoli spese farmaceutiche ed assenza dei bambini dalla frequentazione scolastica.

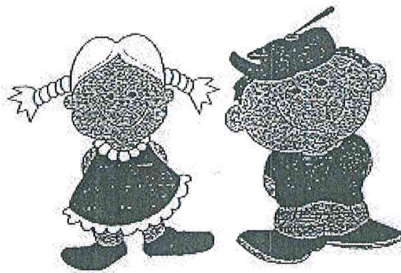
Il Pidocchio vive e si riproduce solo sui capelli dell'uomo, si sposta camminando ed il contagio viene favorito dall'accostamento fra teste. La malattia è tipica dei bambini, abituati a giocare a stretto contatto fisico.

La lotta all'infestazione da Pidocchi presuppone istruzioni corrette e precise. Fra queste: 1) la diagnosi e la cura della Pediculosi deve essere fatta dal Medico o dal Pediatra di fiducia; 2) gli antiparassitari contro i Pidocchi non agiscono sicuramente sulle uova (lendini) che pertanto possono schiudersi nei giorni successivi alla terapia; 3) l'uso degli antiparassitari a scopo preventivo è inefficace.

### COME EVITARE LE EPIDEMIE NELLE SCUOLE

- Individuare precocemente il problema esaminando periodicamente i capelli dei bambini, anche quando non c'è segnalazione di casi di Pediculosi nella scuola;
- Rivolgersi al Medico curante od al Pediatra per la diagnosi e cura;
- Associare alla cura l'indispensabile rimozione delle lendini dai capelli, magari aiutandosi con i pettini appositi;
- Evitare la frequenza scolastica prima della accertata guarigione (rimozione anche delle lendini);
- Avvisare la scuola affinché gli altri genitori controllino i capelli dei loro bambini e contribuiscano alla interruzione della diffusione dell'infestazione.

## ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO



I pidocchi del capo sono parassiti specifici dell'uomo, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) se allontanati dal cuoio capelluto. Depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-10 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona). Le larve completano il loro sviluppo in 7-13 giorni. Le uova sono attaccate alla base dei capelli con una sostanza collosa molto resistente. Le dimensioni sono tali da sfuggire al pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente, è il prurito al cuoio capelluto. Si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc) tramite contatto diretto con una persona infestata o indiretto attraverso veicoli (pettini, spazzole, cappelli). L'infestazione può avvenire indipendentemente dal livello di pulizia personale.

### COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

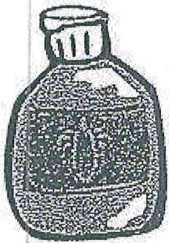
Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente. Osservando attentamente si evidenziano le lendini, lunghe meno di un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, perché lucide, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente ad una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro le orecchie.

I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.



## TRATTAMENTO



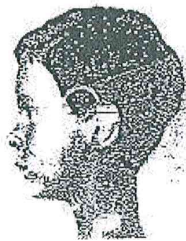
Il trattamento è costituito da un prodotto apposito contro i pidocchi che uccide l'animale ma non sempre le uova.

**SI SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA RIMOZIONE MECCANICA DELLE UOVA DAL CAPELLO**, come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, vista la possibilità di resistenza.  
Per facilitare il distacco delle uova e quindi la loro rimozione con le dita, può essere usata una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.  
Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle eventuali uova.  
Il trattamento non previene l'infestazione, quindi non va eseguito a scopo preventivo.

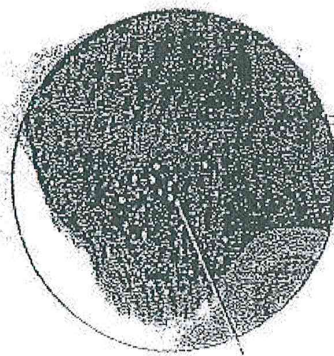
## ULTERIORI PROVVEDIMENTI

**CONTROLLARE** tutti i componenti della famiglia  
**AVVISARE** del possibile contagio le persone (anche la scuola) con cui il bambino è a contatto  
**LAVARE** in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini e tappeti dove i bambini giocano. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.  
La disinfestazione dei locali non porta vantaggi poiché il pidocchio non è in grado di sopravvivere a lungo nell'ambiente.  
Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente, almeno settimanale, dei capelli.

Nel caso di infestazione da Pidocchi bisogna recarsi dal proprio Medico che consiglierà la cura migliore e rilascerà il certificato di rientro a scuola. Eventuali provvedimenti più restrittivi potranno essere adottati in caso di particolari situazioni epidemiche.



Pidocchio del capo



Uova